



DISCARICA DI CONVERSANO

Rassegna Stampa del 24/03/2015

INDICE

DISCARICA DI CONVERSANO

24/03/2015 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Barletta
I fanghi del depuratore rinvenuti a Ginosa

4

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

23/03/2015 bari.ilquotidianoitaliano.it 17:23

Conversano, terreno di scarto al posto dell'argilla: la discarica Martucci cola da tutte le parti

6

DISCARICA DI CONVERSANO

1 articolo

IAMBIENTE AFFARE RIFIUTI , NUOVO CASO

I fanghi del depuratore rinvenuti a Ginosà

VERSO L'UTILIZZO IN AGRICOLTURA I carabinieri del Noe hanno rinvenuto circa mille metri cubi di ammendante compostato misto (Acm) per uso agricolo. La scoperta fatta nell'ambito di un'inchiesta della Dda di Lecce

I GINOSA (TARANTO). Vi sono anche fanghi provenienti dal depuratore di Barletta tra i circa mille metri cubi di ammendante compostato misto (Acm) per uso agricolo, prodotto e destinato ad essere commercializzato dalla «Aseco» di Ginosà, società di proprietà dell'Acquedotto pugliese. Il considerevole quantitativo di Acm è stato sequestrato dai carabinieri del Nucleo operativo ecologico di Lecce presso l'impianto di compostaggio di contrada «Lama di pozzo». I militari hanno dato esecuzione ad un decreto di sequestro preventivo emesso dal gip del Tribunale di Lecce su richiesta della Direzione distrettuale antimafia. Il materiale sequestrato è composto da fanghi provenienti dagli impianti di depurazione gestiti da Acquedotto pugliese e a servizio dei comuni di Bari, Bisceglie, Barletta, Altamura, Monopoli, Noci, Santeramo in colle, Molfetta, Acquaviva delle Fonti, Gioia del colle, Sammichele di Bari, Trani, Putignano, **Conversano**, Corato, Castellana grotte, Canosa, Turi, Locorotondo, Alberobello, Polignano a mare, Mola di Bari, MiNEI CAMPI. Spesso i fanghi provenienti dai depuratori sono stati utilizzati nei campi nervino murge. Stando a quanto accertato dai carabinieri e successivamente confermato dalla consulenza tecnica disposta dal pubblico ministero, Elsa Mignone, l'ammendante è da considerare a tutti gli effetti un rifiuto, e come tale va gestito, in quanto è risultato essere non conforme alla vigente normativa di settore, poichè realizzato con fanghi derivanti da reflui provenienti da insediamenti industriali ed artigianali e non solo da insediamenti civili. Inoltre, è stato accertato contenere elevate concentrazioni di metalli ed idrocarburi totali che lo rendono inidoneo alla commercializzazione ed all'utilizzazione in agricoltura, poichè è rilevante il rischio di **inquinamento** delle matrici suolo ed acqua sotterranea. Le posizioni di otto dirigenti di Acquedotto pugliese e Aseco sono ora al vaglio della Direzione distrettuale antimafia di Lecce. L'ipotesi di reato più grave ipotizzata è quella dell'attività organizzata per il traffico illecito di **rifiuti**, a cui si aggiunge anche quella della gestione illecita di **rifiuti**. L'IMPianto II depuratore comunale nei pressi del cimitero

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

1 articolo

Conversano , terreno di scarto al posto dell'argilla: la discarica Martucci cola da tutte le parti

«La discarica fu realizzata dalla V.I.V.I. per conto della Tradeco, di cui la V.I.V.I. era una sub-azienda, con i materiali forniti dalla Lombardi ecologia. Per allestire ognuna di queste discariche bisognerebbe scavare una specie di grossa vasca munita di sponde, provvista di una guaina adagiata su uno strato di argilla, in modo che il liquido dei rifiuti non intacchi il sottosuolo. Per i lavori fu utilizzato del terreno di scarto, scavato a Mola di Bari, dichiarato come argilla e come tale regolarmente pagata».

Torniamo a parlare della discarica in contrada Martucci a Conversano, di cui ci siamo occupati già in passato grazie alle rivelazioni dell'ex dipendente della Lombardi ecologia Domenico Lestingi. Parliamo di quella realizzata a metà degli anni '90 grazie al così detto articolo 12, in virtù del quale ogni comune che scaricava nella discarica originaria, sempre in contrada Martucci, chiusa per le proteste dei cittadini, poté realizzare la propria per provvedere allo stoccaggio dei rifiuti. L'articolo 12 di Conversano venne realizzato sempre in contrada Martucci, a circa 300 metri dalla discarica chiusa. E qui, come ci ha raccontato chi ha materialmente eseguito i lavori, sorgono i problemi.

Ma non è tutto: «Nel 1996, quando riapre la discarica - continua - Lombardi ecologia si impegna in una transazione col Comune a bonificare l'intera area a proprie spese. La transazione prevedeva anche la creazione di una società mista con il Comune per la realizzazione di un impianto di riciclaggio, costato 5 miliardi di lire e poi abbandonato una volta fatto. Di questa transazione c'è traccia nei documenti dell'amministrazione fino al 1998, poi sparisce. Adesso viene fuori che per la bonifica del sito, la Regione sborserà oltre 2 milioni di euro che avrebbe dovuto pagare la Lombardi ecologia». Perché? Perché la bonifica che avrebbe dovuto essere a carico della Lombardi ecologia, realizzata con dolo a danno dell'ambiente e dei cittadini, sarà pagata con soldi pubblici?

Per la bonifica, il Comune di Conversano ha pubblicato un bando di gara. Vuoi vedere che, niente niente, vince qualcuno dei soliti noti che avrebbe già dovuto pagare di tasca propria la bonifica di una discarica che secondo chi l'ha fatta inquina il sottosuolo?